





# CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Torino - Capitale Sociale L. 4.000.000.000 versato

## Assemblea ordinaria e straordinaria

del 30 marzo 1967

a) parte ordinaria:

1. - Bilancio al 31 dicembre 1966, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
2. - Determinazione del numero e nomina degli Amministratori.

b) parte straordinaria:

1. - Riduzione del capitale sociale a lire 2.000.000.000.
2. - Fusione con la «Cartiera Subalpina Sertorio - Società per Azioni» con sede in Torino, capitale sociale di lire 1.275.000.000, sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1966 e valutazioni di

### RELAZIONI E BILANCIO

Esercizio 1966



## AVVISO DI CONVOCAZIONE

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 28 febbraio 1967

# CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato

L'assemblea ordinaria e straordinaria è convocata per il giorno 30 marzo 1967, alle ore 11 nella sede della società in Torino, via Valeggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

#### a) parte ordinaria:

1. - Bilancio al 31 dicembre 1966, relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
2. - Determinazione del numero e nomina degli Amministratori.

#### b) parte straordinaria:

1. - Riduzione del capitale sociale a lire 2.000.000.000.
2. - Fusione con la «Cartiera Subalpina Sertorio - Società per Azioni» con sede in Torino e capitale sociale di lire 1.275.000.000, sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1966 e valutazioni di perizia. Correlativo aumento del capitale sociale.
3. - Aumento del capitale sociale per contanti e deliberazioni relative.
4. - Modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

Per il caso di mancato intervento di tanti soci che rappresentino la parte di capitale richiesta dall'art. 14 dello statuto sociale, l'assemblea di seconda convocazione resta fissata fin da ora per il giorno 31 marzo 1967 nello stesso luogo e stessa ora.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della Società o presso tutte le principali Aziende di credito.

Torino, febbraio 1967.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'assemblea ordinaria e straordinaria è convocata per il giorno 30 marzo 1967 alle ore 11 nella sede della società in Torino, via Valleggio 5, per trattare le materie indicate nel seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

- a) parte ordinaria:
- 1 - Bilancio al 31 dicembre 1966, relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci, deliberazioni relative.
  - 2 - Determinazione del numero e nomina degli Amministratori.
- b) parte straordinaria:
- 1 - Riduzione del capitale sociale a lire 2.000.000.000.
  - 2 - Fusione con la «Cartiera Salsapina Sottile - Società per Azioni» con sede in Torino e capitale sociale di lire 1.272.000.000, sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1966 e valutazioni di perizia. Caratteristico aumento del capitale sociale.
  - 3 - Aumento del capitale sociale per contanti e deliberazioni relative.
  - 4 - Modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

## RELAZIONE del Consiglio di amministrazione

### PARTE ORDINARIA

Signori Azionisti,

nella relazione dello scorso anno avevamo ritenuto di potervi anticipare qualche nota meno pessimistica circa il futuro del nostro settore industriale, dovuta più alla nostra ferma fiducia nelle sue valide prospettive a medio e a lungo termine, che ad un effettivo miglioramento in atto.

Tuttavia, già nel corso del 1966 si sono manifestati, sia pure con qualche alterna vicenda, sintomi di ripresa nei consumi che hanno consentito un più elevato sfruttamento della capacità produttiva, rimasta peraltro ancora assai lontana da quei livelli minimi di saturazione necessari per la eliminazione del persistente squilibrio tra costi e ricavi.

Infatti, se dal punto di vista quantitativo lo scorso esercizio può aver segnato l'inizio di un ciclo di prospettive meno sfavorevoli, sul piano economico si sono per contro registrati risultati ancora insoddisfacenti. E ciò sostanzialmente a causa di una offerta sempre esuberante rispetto allo sviluppo dell'assor-

bimento interno: offerta che, per quanto temperata da un mantenimento della importazione ai livelli del 1965 e da un ulteriore incremento dei quantitativi esportati grazie all'impegno degli operatori nella ricerca di nuovi sbocchi, ha determinato un nuovo slittamento dei prezzi di vendita mediamente valutabile al 5 %. Con la conseguenza che il prezzo di certi tipi di carta è ormai risultato sensibilmente inferiore ai rispettivi prezzi internazionali, a loro volta già indeboliti dall'eccesso di capacità produttiva che affligge pressoché tutto il mercato europeo.

Se poi si considera, che a fronte di tale riduzione nei ricavi di vendita sono corrisposti aumenti nei costi delle retribuzioni, sia per l'incidenza su tutto l'arco del 1966 degli oneri derivanti dal contratto collettivo in vigore dal 1° giugno 1965 che dagli ulteriori scatti dell'indennità di contingenza, appare chiaro come nel 1966 il settore abbia dovuto lamentare uno scompenso tra costi e prezzi di vendita ancora maggiore che per il passato.

In tali circostanze resta sempre per lo meno inspiegabile il persistere di agevolazioni da parte dei pubblici poteri a favore di nuovi imponenti impianti, la cui prossima entrata in esercizio non potrà che contribuire a differire, con grave danno per l'economia del settore, il raggiungimento di un duraturo equilibrio, che la vitalità del settore stesso, di cui è prova la rinnovata tendenza in atto alla espansione dei consumi, avrebbe

invece consentito di anticipare.

\* \* \*

La nostra Azienda, grazie al continuo ed intensificato sforzo ad ogni livello responsabile, inteso a realizzare il più elevato grado di utilizzo tecnico-economico delle sue attuali attrezzature produttive, ha potuto conseguire rispetto al 1965, a parità di giorni lavorativi, un aumento di oltre il 7 % nella produzione e di circa il 5 % sul valore fatturato.

Anche durante l'anno trascorso è continuata l'attività di studio, di ricerca e di promozione in particolari settori di vendita per il raggiungimento di una graduale riqualificazione della produzione. Ed è stata altresì sviluppata una intensa azione sul piano organizzativo al fine di incrementare la produttività e di creare inoltre le premesse per un inquadramento degli organici aziendali, a tutti i livelli, quantitativamente e qualitativamente adeguati alle esigenze dei tempi.

Riteniamo tuttavia che tali necessarie e pur lodevoli iniziative non siano più sufficienti da sole a riequilibrare stabilmente una situazione che è la risultante di una serie ormai lunga di esercizi negativi, conseguente sia all'avversa congiuntura economica generale che alle note particolari difficilissime condizioni settoriali in cui si è dovuto operare negli ultimi anni.

La dinamica e le dimensioni stesse del mercato che ha ormai superato i limiti nazionali, l'incessante e sempre più rapida evoluzione tecnica, la concorrenza sempre più agguerrita e la necessità di specializzare e razionalizzare la produzione impongono in termini sempre più categorici scelte e decisioni che vadano oltre la sfera strettamente aziendale.

Intendiamo con questo riferirci, soprattutto, alla necessità di addivenire ad una concentrazione di forze che consenta la creazione di una più vasta piattaforma operativa ad industrie operanti nello stesso settore tecnologico, con tutti i conseguenti noti vantaggi diretti ed indiretti.

Il risultato economico dello scorso esercizio, ancora una volta influenzato negativamente dall'ulteriore cedimento del prezzo di vendita — sia pure in misura più contenuta rispetto al valore medio già citato per l'intero settore — nonchè dall'incremento degli oneri retributivi e finanziari, dimostra chiaramente l'insufficienza di ogni nostro sforzo di miglioramento limitato all'ambito strettamente aziendale e rafforza, per contro, la validità della tesi sopra esposta; e cioè che è assolutamente indispensabile porre mano a strumenti di diversa e più vasta portata, la cui realizzazione è subordinata all'attuazione del programma che in sede di assemblea straordinaria sottoponiamo alla vostra approvazione.

L'attività del settore Fibrin mantiene le sue favorevoli prospettive di una positiva evoluzione. La realizzazione dei programmi, a tal fine da tempo predisposti, sarà indubbiamente facilitata se le proposte di ristrutturazione dell'Azienda, cui abbiamo sopra accennato, avranno potuto avere attuazione.

\* \* \*

Ai dipendenti di ogni grado che nello scorso esercizio hanno dato il contributo della loro intelligente collaborazione, desideriamo esprimere il nostro apprezzamento ed il nostro ringraziamento.

\* \* \*

Per i motivi più sopra esposti, il trascorso esercizio presenta un risultato economico lordo che soltanto in minima parte consente di coprire la quota annuale di ammortamento calcolata con i coefficienti massimi fiscalmente consentiti in base alla circolare ministeriale 1° dicembre 1965, n. 105.

Con l'applicazione di tali coefficienti, determinati nelle seguenti misure:

— Fabbricati industriali	5,5 %
— Impianti generici	9,- %
— Impianti produzione e lavorazione carta	11,5 %
— Impianti di lisciviazione	12,5 %
— Impianti dei reparti di cartotecnica	11,5 %

— Attrezzature	25,-- %
— Mobilio e macchine per uffici	12,-- %
— Automezzi	20,-- %
— Spese per studi, ricerche, ecc.	20,-- %

la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio ammonterebbe a lire 1.733.000.000, di cui lire 132.000.000 da attribuire al conto « Immobili », lire 1.479.000.000 al conto « Impianti e macchinari », e lire 122.000.000 al conto « Mobili, attrezzature e automezzi ».

Poichè da ben due esercizi non è più stata accantonata alcuna quota di ammortamento e poichè la grave crisi che ha interessato e continua ad interessare il nostro settore ha provocato un più sensibile deprezzamento degli impianti di meno recente installazione, riteniamo che a carico del risultato economico relativo al trascorso esercizio debba essere iscritta una quota pari a lire 2.181.228.487.

E ciò sia per compensare in parte gli ammortamenti non accantonati nei precedenti esercizi che per adeguare le voci di bilancio relative agli immobilizzi alle più reali valutazioni richieste dalle operazioni che vi sono proposte in sede di assemblea straordinaria.

A quest'ultimo scopo nel bilancio che sottoponiamo alla vo-

stra approvazione sono stati trasferiti al « Fondo ammortamento »: la « Riserva straordinaria » di lire 191.956.005, la « Riserva disponibile » di lire 136.188.934 ed il « Residuo utili esercizi precedenti » di lire 84.521.018, nonchè una parte della « Riserva per conguaglio monetario » per lire 462.994.228. La parte residua della « Riserva per conguaglio monetario » è stata utilizzata per annullare le poste all'attivo riguardanti la « Differenza ricavo obbligazioni » e la differenza ricavo mutui (quest'ultima precedentemente iscritta nella voce « Crediti diversi e ratei ») — ammontanti rispettivamente, al 31 dicembre 1966, a lire 208.395.500 ed a lire 117.333.993 — e per costituire al passivo un « Fondo imposte arretrate » ed un « Fondo svalutazione crediti e partecipazioni » di lire 100.000.000 ciascuno.

Con le suddette impostazioni, il bilancio ed il conto dei profitti e delle perdite, che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiudono con una perdita di lire 2.000.000.000, e presentano le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del precedente esercizio.

I conti agli immobilizzi passano da complessive lire 20.190.974.343 a lire 20.542.585.029, con un aumento dovuto ad alcune nuove installazioni ed attrezzature, specie nel settore Fibrit, ed in gran parte alla iscrizione di spese per manutenzioni straordinarie alle quali si è dovuto far ricorso per mante-

nere in piena efficienza i complessi impianti dei nostri stabilimenti.

Le giacenze di magazzino sono state contenute, sia in quantità che in valore, entro limiti pressochè corrispondenti a quelli dello scorso esercizio, mentre i crediti verso la clientela, compresi quelli coperti con effetti, sono ulteriormente aumentati di lire 158.790.025 per le ancora peggiorate condizioni di pagamento che il mercato ci ha costretti ad accordare per mantenere le nostre posizioni di vendita.

I conti « Obbligazioni » e « Mutui ipotecari » si riducono rispettivamente di lire 147.385.000 e lire 197.745.096 per le quote di capitale rimborsate in base ai relativi piani di ammortamento.

Il debito verso le banche si incrementa di lire 172.455.107 per gli ulteriori finanziamenti cui si è dovuto far ricorso per il rimborso dei prestiti e per compensare il maggior fido concesso alla clientela, non essendo stato possibile raggiungere una sufficiente copertura beneficiando delle migliori condizioni di pagamento ottenute dai fornitori, il cui scoperto è aumentato di lire 296.671.196.

Il « Fondo ammortamento » che, oltre ai trasferimenti di

riserve, di cui si è fatto cenno più sopra, per lire 875.660.185 si incrementa della quota a carico dell'esercizio di lire 2.181.228.487, passa dalle lire 7.810.000.000 al 31 dicembre 1965 alle attuali lire 10.866.888.672, di cui lire 1.078.775.462 riferibili al conto « Immobili », lire 9.316.911.834 al conto « Impianti e macchinari » e lire 471.201.376 al conto « Mobili, attrezzature ed automezzi ».

Il valore complessivo degli immobilizzi, al netto degli ammortamenti, ammonta perciò, al 31 dicembre 1966, a lire 9.675.696.357.

Il « Fondo liquidazione personale », che è stato adeguato all'effettivo ammontare delle indennità maturate alla fine del 1966, si è incrementato di lire 86.099.410 per lo stanziamento a carico dell'esercizio delle quote sia normali che pregresse, al netto delle indennità di quiescenza pagate.

Il conto dei profitti e delle perdite registra un ulteriore aumento degli interessi passivi di lire 26.732.218, mentre le imposte pagate nell'esercizio superano di lire 31.056.847 quelle iscritte a carico del 1965. Per contro il saldo del conto industriale ed i redditi diversi registrano un più sensibile miglioramento, per cui l'utile lordo dell'esercizio, prima della iscrizione della quota di ammortamento, ammonta a lire 181.228.487.

## PARTE STRAORDINARIA

**Signori Azionisti,**

partendo dalla indispensabile premessa di dare alla nostra Società una struttura più valida, che le consenta di superare le attuali difficoltà e la metta in grado di più efficacemente soddisfare alle impegnative esigenze interne ed esterne di cui vi abbiamo più sopra parlato, abbiamo ritenuto di proporvi, in sede di assemblea straordinaria, i seguenti provvedimenti:

- 1) riduzione del capitale sociale per fronteggiare le perdite risultanti dal bilancio al 31 dicembre 1966;
- 2) fusione con la « Cartiera Subalpina Sertorio - Società per Azioni » mediante incorporazione di quest'ultima nella nostra società;
- 3) aumento del capitale sociale per contanti al fine di consentire alla nostra società di alleggerire i propri impegni finanziari e di procurarsi i mezzi per realizzare il miglioramento della propria capacità produttiva.

E' nostra convinzione, e quella di coloro che hanno studiato la situazione, che le operazioni che vi proponiamo costituiscano la soluzione più opportuna che nelle attuali condizioni possa essere adottata nell'interesse della società, e siano il mezzo migliore per consentire agli azionisti ed ai dipendenti di affron-

tare l'avvenire nelle più favorevoli condizioni.

La soluzione sopra indicata avrebbe inoltre la conseguenza di procurare più ampie garanzie ai creditori della nostra società, i cui impegni troverebbero più valida copertura nella maggiore consistenza patrimoniale, nel migliorato rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi nonchè nelle più soddisfacenti prospettive per l'avvenire dell'azienda.

\* \* \*

L'operazione di cui al precedente punto 1) consiste nel portare il nostro capitale sociale dalle attuali lire 4 miliardi a lire 2 miliardi, mediante riduzione del valore nominale delle azioni dalle attuali lire 2.500 a lire 1.250 caduna.

La suddetta riduzione compenserebbe la perdita di lire 2 miliardi iscritta nel bilancio al 31 dicembre 1966 che sottoponiamo alla vostra approvazione in sede ordinaria: perdita che è originata, come più sopra specificato, dalla necessità di adeguare il « Fondo ammortamento » — con quote in parte a carico dell'esercizio e in parte ad assorbimento delle riserve — per tener conto anche delle quote di competenza dei precedenti esercizi 1964 e 1965 che l'assemblea aveva deliberato di non accantonare in attesa di più chiare indicazioni sia in merito all'andamento del mercato cartario ed alla conseguente redditi-

vità aziendale che in merito alle soluzioni che si sarebbe stati in grado di adottare per risanare la società.

La soluzione che ora siamo in grado di proporvi rende necessario tale adeguamento, nonchè la risultante iscrizione della perdita d'esercizio e la conseguente riduzione del capitale. Indispensabile quest'ultima anche per consentire il collocamento delle nuove azioni da emettere per il previsto aumento in contanti del capitale sociale.

Il sacrificio che vi chiediamo con la suddetta riduzione sarà certo compensato in un futuro, che ci auguriamo prossimo, da una maggiore solidità dell'azienda, la quale potrà intanto ed immediatamente beneficiare di una maggior disponibilità finanziaria, valersi della collaborazione di altre esperienze e rendersi disponibile per altre interessanti iniziative.

\* \* \*

La « Cartiera Subalpina Sertorio » con la quale vi proponiamo di fondere la nostra società è ben conosciuta nella nostra città. Trattasi di una azienda torinese di antiche tradizioni e ben affermata in un settore di specializzazione complementare al nostro, con una organizzazione che unita alla nostra può consentire la creazione di un complesso capace di operare nelle migliori condizioni di competitività.

Essa ha un capitale sociale di lire 1.275.000.000 interamente versato, costituito da 1.275.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 caduna.

Potendo fruire del suo inserimento in un particolare settore del mercato cartario — quello delle carte da stampa patinate in macchina — non così duramente provato dall'avversa congiuntura e dal crollo indiscriminato dei prezzi, la « Cartiera Subalpina Sertorio » ha ottenuto nel 1966 un risultato economico del tutto soddisfacente.

Il suo bilancio, che alleghiamo alla presente relazione, presenta infatti un utile netto di lire 115.339.862, dopo aver stanziato a carico dell'esercizio l'intera quota di ammortamento calcolata con i coefficienti massimi consentiti ed aver accantonato congrui fondi imposte e svalutazione crediti.

E' questo senza dubbio un elemento positivo di cui occorre tener conto nel valutare l'azienda ai fini del rapporto di cambio, anche se la determinazione di tale rapporto prende le mosse dalla stima delle consistenze patrimoniali.

Altri indici tra i più significativi sono:

Fatturato	ML. 4.227	= 1,64%
<hr/> Immobilizzi netti	ML. 2.582	

Capitale proprio	ML. 1.303	
<u>Immobilizzi netti</u>	<u>ML. 2.582</u>	= 0,50%
Capitale di terzi	ML. 3.047	
<u>Capitale proprio</u>	<u>ML. 1.303</u>	= 2,34%
Fatturato	ML. 4.227	
<u>Capitale proprio + capitale di terzi</u>	<u>ML. 4.350</u>	= 0,97%

La proposta di fusione che sottoponiamo alla vostra approvazione prevede di incorporare la « Cartiera Subalpina Sertorio » nella nostra società.

L'incorporazione comporta il delicato problema della valutazione delle azioni della società incorporante e della società da incorporare. Il problema non è di natura puramente aritmetica: la valutazione dovrà tener conto, in un apprezzamento globale, non soltanto delle consistenze patrimoniali delle due aziende, delle prevedibili loro capacità di reddito, dei corsi di Borsa, ma altresì di tutti gli altri elementi in gioco, che pure hanno notevole peso, ma che non sono traducibili in espressioni aritmetiche.

Il problema è stato accuratamente studiato, non soltanto dai funzionari della nostra società, ma anche da uffici professionali esterni, notoriamente competenti e di assoluta fiducia, da noi appositamente incaricati. In base ai risultati di questi studi, i

Consigli delle due società interessate hanno attentamente vagliato tutti gli elementi in base ai quali va stabilito il rapporto di cambio tra le azioni della nostra società e quelle della società da incorporare, ed a conclusione del vaglio, sottoponiamo alla vostra approvazione la proposta di fusione delle due società mediante la sostituzione di n. 50 azioni della « Cartiera Subalpina Sertorio » con n. 74 azioni della « Cartiera Italiana », del valore nominale di lire 1.250 ciascuna, e godimento dal 1° gennaio 1967.

Di conseguenza va deliberata la emissione di n. 1.887.000 nuove azioni della « Cartiera Italiana » per il valore nominale complessivo di lire 2.358.750.000.

Dopo la fusione il capitale sociale della nostra società risulterà pari a lire 4.358.750.000 ed il suo fatturato complessivo sarà di oltre 13 miliardi, ciò che la farà classificare tra i primi complessi cartari italiani.

La nuova società potrà beneficiare di tutti i vantaggi che le deriveranno dalla fusione e che le verranno procurati dalle sue più proporzionate dimensioni economico-tecniche. Vantaggi sui quali, per la loro evidenza ed immediatezza, non riteniamo opportuno dilungarci, pur ricordando che essi si concreteranno, sicuramente, in una riduzione dei costi per effetto della unifi-

cazione dei servizi amministrativi, tecnici e commerciali, per il più razionale sfruttamento degli impianti, per la standardizzazione degli acquisti, per la integrazione delle iniziative e per la migliore utilizzazione del personale. Oltre naturalmente alla acquisita maggiore capacità di penetrazione sul mercato ed al previsto incremento della sua produttività.

\* \* \*

Per quanto riguarda la terza operazione che vi proponiamo per procurare nuovi mezzi finanziari alla società, essa è praticamente quella che ha originato, sollecitato ed anche condizionato le altre due precedenti operazioni.

Poichè, come è a voi noto, i finanziamenti a lungo termine ottenuti dalla società erano subordinati all'impegno di aumentare il nostro capitale sociale, è stata nostra particolare preoccupazione, in questi ultimi tempi, di trovare il mezzo per ottemperare a tale impegno, cui facevano peraltro riscontro le effettive necessità finanziarie dell'azienda, in graduale aumento anche per effetto delle prossime scadenze delle quote di ammortamento dei mutui e delle obbligazioni, non compensate da risultati attivi di gestione.

Tuttavia, prima di far deliberare l'aumento del capitale sociale era necessario creare le premesse perchè fosse assicurato

l'integrale collocamento delle nuove azioni.

Dopo aver esaminato tutte le diverse possibilità, alcune delle quali tentate senza positivi risultati, siamo ora in grado di proporvi una soluzione che consideriamo di massimo interesse per la società e che nel contempo siamo sicuri garantisca la migliore tutela degli azionisti e dei creditori.

Con le operazioni che più sopra vi sono state proposte, abbiamo inteso, intanto, di adeguare l'attuale capitale sociale a più realistici valori del nostro patrimonio ed in secondo luogo di ottenere, mediante la fusione, quella più consistente struttura aziendale che, procurando migliori prospettive alla nuova società, potesse invogliare gli azionisti a sottoscrivere l'aumento del capitale sociale; pur essendo già fin d'ora assicurato l'assorbimento delle azioni eventualmente non optate.

Vi proponiamo pertanto di deliberare l'aumento del capitale sociale mediante emissione per contanti alla pari di n. 1.585.000 nuove azioni del valore nominale di lire 1.250 caduna, da offrire in opzione a tutti i soci — compresi quelli le cui azioni provengono dal concambio con quelle della società incorporata — in ragione di cinque azioni nuove, con godimento pro-tempore, per ogni gruppo di undici azioni vecchie possedute.

Dopo tale operazione, successiva a quella di fusione con la « Cartiera Subalpina Sertorio », il capitale della nostra società risulterà di lire 6.340.000.000, costituito da 5.072.000 azioni del valore nominale di lire 1.250 caduna.

\* \* \*

Se le nostre proposte verranno accolte, vi proponiamo di approvare il seguente:

#### TESTO DI DELIBERAZIONE

*L'assemblea straordinaria degli azionisti della « Cartiera Italiana - Società per Azioni »:*

- *udite ed approvate la relazione e le proposte del Consiglio di amministrazione;*
- *preso atto della dichiarazione del Collegio sindacale attestante che l'attuale capitale sociale di lire quattro miliardi è interamente versato;*
- *richiamato il bilancio della società al 31 dicembre 1966, oggi approvato dall'assemblea in sede ordinaria;*
- *visto il bilancio alla stessa data della « Cartiera Subalpina Sertorio - Società per Azioni » con sede in Torino e con capitale sociale di lire 1.275.000.000 costituito da numero 1.275.000 azioni del valore nominale di lire 1.000 caduna;*

— subordinatamente al compimento delle formalità di legge ed all'accertamento, da parte degli organi competenti, della sussistenza delle condizioni per l'applicazione della legge 18 marzo 1965, n. 170;

*d e l i b e r a*

A) di ridurre il capitale sociale a Lire 2.000.000.000 mediante riduzione del valore nominale delle azioni dalle attuali lire 2.500 a lire 1.250 caduna;

B) di incorporare la società « Cartiera Subalpina Sertorio - Società per Azioni », con sede in Torino, con effetto dal 1° gennaio 1967, all'uopo aumentando il capitale sociale da lire 2.000.000.000 a lire 4.358.750.000, mediante emissione di n. 1.887.000 nuove azioni del valore nominale di lire 1.250 caduna, con godimento dal 1° gennaio 1967, da assegnare ai possessori delle azioni della incorporanda Società in ragione di n. 74 azioni di nuova emissione per ogni gruppo di 50 azioni della « Cartiera Subalpina Sertorio »;

C) di assumere, per effetto della fusione, i diritti e gli obblighi della società incorporata, anche se posteriori alla data del 31 dicembre 1966;

D) di aumentare ulteriormente il capitale sociale da lire 4.358.750.000 a lire 6.340.000.000 mediante emissione per contanti alla pari di altre n. 1.585.000 nuove azioni del valore no-

*minale di lire 1.250 caduna, riservate in opzione a tutti i soci, compresi quelli le cui azioni provengono dal concambio con quelle della Società incorporata, in ragione di cinque azioni nuove, con godimento pro-tempore, per ogni gruppo di undici azioni vecchie possedute, dando mandato al Consiglio di amministrazione di dare esecuzione all'aumento nei 60 giorni successivi alla stipula dell'atto di fusione con la « Cartiera Subalpina Sertorio »;*

*E) di delegare al Consiglio di amministrazione la più ampia facoltà di stabilire ogni altra condizione e modalità relative all'operazione di aumento di cui sopra, compresa quella per la cessione alla pari delle azioni non optate al sindacato che ne avrà garantito l'assorbimento;*

*F) di modificare come segue l'articolo 5 dello statuto sociale:*

*« Il capitale sociale è di lire 6.340.000.000 diviso in 5.072.000 azioni del valore nominale di lire 1.250 ciascuna »;*

*G) di conferire al Presidente ed ai Vice presidenti, anche disgiuntamente tra loro, tutte le facoltà occorrenti per adempiere alle formalità richieste affinché le adottate deliberazioni abbiano le approvazioni di legge, con facoltà di apportarvi tutte quelle eventuali modifiche, soppressioni ed aggiunte che fossero allo scopo richieste; nonchè tutti i poteri occorrenti: per dare esecuzione alla fusione e quindi stipulare il relativo atto deter-*

*minandone condizioni e modalità; per chiedere alle autorità competenti il beneficio delle esenzioni fiscali previste dalla legge 18 marzo 1965, n. 170; per effettuare volture, trasferimenti e annotazioni sui pubblici registri con esonero dei Conservatori dei Registri Immobiliari e di ogni altro pubblico ufficio da ogni responsabilità; per procedere alla emissione delle nuove azioni da assegnare in sostituzione di quelle della società incorporata, stabilendone termini e modalità; per provvedere in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra; con ogni e qualsiasi altro potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, dando fin d'ora per rato e valido il loro operato, senza bisogno di ulteriore ratifica della assemblea.*

#### **NOMINA AMMINISTRATORI**

Il Consiglio di amministrazione scade per compiuto triennio di carica. L'assemblea deve pertanto, a sensi dell'art. 22 dello statuto sociale, nominare i nuovi Amministratori, previa determinazione del loro numero; nomina alla quale è opportuno provvediate dopo lo svolgimento della assemblea straordinaria, in quanto collegata alle deliberazioni della stessa.

Recentemente hanno dato le dimissioni dalla loro carica l'Ing. Franco Boggio, il Rag. Marcello Cerruti ed il Dott. Gian Maria Sertorio, per cui il Consiglio è attualmente composto di otto Amministratori.

Se verranno da voi approvate le operazioni della parte straordinaria, vi proponiamo di confermare gli otto Amministratori restanti, limitando la durata della loro carica fino alla assemblea che verrà appositamente convocata per la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione non appena, nei termini posti dall'art. 2503 del codice civile, potrà essere attuata la fusione con la « Cartiera Subalpina Sertorio ».

Agli Amministratori dimissionari rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per l'opera da essi svolta in favore della società.

*Torino, 24 febbraio 1967.*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## RELAZIONE del Collegio Sindacale

---

Signori Azionisti,

la chiara relazione del Consiglio di Amministrazione vi rende conto delle vicende di mercato ed aziendali in cui si svolse l'esercizio 1966, caratterizzate dal persistente squilibrio fra costi e ricavi; da parte nostra ne confermiamo le conclusioni, non senza sottolineare gli assidui sforzi condotti in vari settori per migliorare ed incrementare la produttività dell'azienda, ai quali sforzi hanno dato la loro fattiva ed intelligente collaborazione sia i dirigenti, che tutti i dipendenti dell'azienda.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1966 ed il relativo conto economico sono stati oggetto di accurata revisione e siamo in grado di assicurarvi che i valori esposti nei medesimi trovano in tutto conferma nei risultati delle scritture contabili tenute, come di consuetudine, con cura e diligenza.

Le valutazioni di bilancio risultano eseguite secondo le vigenti disposizioni legislative ed informate ai normali criteri di prudenza.

All'attivo riscontrerete ancora un incremento nei valori patrimoniali: in particolare nelle immobilizzazioni tecniche, per

nuove installazioni ed attrezzature e per spese di manutenzione straordinarie rese necessarie per conservare gli impianti in piena efficienza.

E' ancora aumentata anche la voce relativa ai crediti verso la Clientela, a causa del peggioramento delle condizioni di pagamento determinate dall'attuale situazione di mercato.

Come contropartita di tali incrementi, si riscontrano nel passivo maggiori impegni verso le Banche e verso i Fornitori, però si riducono le voci « Obbligazioni » e « Mutui Ipotecari » per l'avvenuto rimborso delle quote di capitale in base ai relativi piani di ammortamento.

In merito agli ammortamenti delle immobilizzazioni ricordiamo innanzitutto che per gli esercizi 1964 e 1965 non si erano più accantonate le relative quote; per l'esercizio 1966, la quota, calcolata in base ai coefficienti fiscalmente ammessi, ammonterebbe a L. 1.733.000.000, di cui L. 132.000.000 da imputare al conto « Immobili », L. 1.479.000.000 al conto « Impianti e Macchinari » e L. 122.000.000 al conto « Mobili, attrezzature ed automezzi ».

E' stato ritenuto opportuno, a parziale compenso dei mancati ammortamenti dei due precedenti esercizi, di procedere ad una ulteriore imputazione di L. 448.228.487, per modo che a carico dell'esercizio testè decorso viene posta una quota di complessive L. 2.181.228.487.

Vi si propone inoltre di incrementare ancora il Fondo di Ammortamento con le seguenti assegnazioni mediante trasferimenti dalle riserve:

da Riserva straordinaria	L. 191.956.005
» Riserva disponibile	» 136.188.934
» Residuo utili esercizi precedenti	» 84.521.018
» Riserva per conguaglio monetario (parte)	» <u>462.994.228</u>
in totale	L. 875.660.185

Con queste imputazioni il Fondo di Ammortamento verrà ad essere aumentato da L. 7.810.000.000 a L. 10.866.888.672.

I Sindaci, notando che gli immobilizzi, al netto del Fondo predetto, risulteranno valutati in bilancio per L. 9.675.696.357 sono concordi sulle assegnazioni predette.

Viene altresì proposto il totale ammortizzo delle poste per la differenza ricavo obbligazioni e la differenza ricavo mutui, che al 31 dicembre 1966 ammontano a L. 208.395.500 e L. 117.333.993, nonchè la costituzione di un « Fondo imposte arretrate » per L. 100 milioni e di un « Fondo svalutazione crediti e partecipazioni » per altre L. 100 milioni, mediante il totale assorbimento della parte residua della « Riserva per conguaglio monetario »; anche per tali operazioni i Sindaci hanno espresso il loro parere favorevole.

Il fondo liquidazione personale, al netto delle indennità

di quiescenza corrisposte nell'anno 1966, ha subito un aumento di L. 86.099.410 essendo stato adeguato all'ammontare effettivo delle indennità maturate alla fine dell'esercizio.

I ratei ed i risconti vennero determinati secondo le reali competenze dell'esercizio e pertanto sono approvati dal Collegio Sindacale. Con le proposte assegnazioni ed impostazioni, il bilancio sottoposto al vostro esame ed approvazione chiude con una perdita netta di L. 2.000.000.000.

Durante l'esercizio abbiamo eseguito le prescritte verifiche ed abbiamo assistito alle sedute del Consiglio di Amministrazione, constatando sempre il regolare svolgimento amministrativo della Società e l'adempimento delle disposizioni di legge e delle norme dello statuto.

Vi raccomandiamo pertanto l'approvazione del bilancio nonchè delle operazioni di assestamento dei fondi così come sono proposte.

In sede di assemblea straordinaria siete chiamati a deliberare sulle seguenti proposte:

1 - Riduzione del capitale sociale da L. 4.000.000.000 a L. 2.000.000.000;

2 - Fusione, mediante incorporazione della S.p.A. « Cartiera Subalpina Sertorio » nella nostra Società;

3 - Aumento del capitale sociale con pagamento in contanti.

La riduzione del capitale sociale è purtroppo un'operazione inevitabile per assorbire la perdita di bilancio di Lire 2.000.000.000, dovuta, come sappiamo, alla necessità di adeguare il Fondo di Ammortamento. E' la prima deliberazione che occorre prendere per essere in grado di risanare la società.

L'incorporazione nella nostra Società della « Cartiera Subalpina Sertorio » apporta alla Cartiera Italiana un'opportuna integrazione produttiva per la specializzazione della « Subalpina » in carte da stampa patinate in macchina. La Società, come comprova il suo bilancio, è in buone condizioni di redditività.

La relazione del Consiglio di Amministrazione illustra in particolare i vantaggi che derivano da detta fusione, sui quali concordiamo.

I parametri di rapporto fra detta Cartiera e la nostra Società sono stati attentamente studiati, oltrechè dai funzionari della Cartiera Italiana anche da esperti professionisti esterni, e sono stati considerati tutti gli aspetti d'ordine produttivistico, patrimoniale, economico e finanziario.

Cosicchè, ai fini della valutazione delle azioni delle due Società, il rapporto di cambio che è scaturito da questi accurati

studi, rappresenta il concreto valore risultante dalla reale situazione delle due Società.

Vi si propone perciò, in base ai bilanci al 31 dicembre 1966, il tasso di cambio di 50 azioni della « Cartiera Subalpina Sertorio » con 74 azioni della « Cartiera Italiana » del valore nominale di L. 1250 caduna, godimento dal 1° gennaio 1967. Per tale operazione occorre deliberare l'emissione di n. 1.887.000 nuove azioni per un valore nominale complessivo di L. 2.358.750.000.

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere favorevole alla realizzazione della proposta fusione ed attesta a tal fine che il capitale sociale della « Cartiera Italiana » di L. 4.000.000.000 risulta interamente versato, attualmente ridotto a L. 2.000.000.000, se verrà dapprima approvata la riduzione del capitale sociale.

La terza proposta è quella che assicura il risanamento completo della Società, fornendole nuovi mezzi finanziari.

Vi si propone cioè di aumentare il capitale sociale di altre lire 1.981.250.000, rappresentate da n. 1.585.000 nuove azioni offerte in opzione a tutti i soci alla pari, in ragione di cinque azioni nuove per undici azioni vecchie possedute. Anche su questa operazione i sindaci si dichiarano d'accordo.

Ed i medesimi concordano anche nelle previsioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, che se le proposte verranno suffragate dalla vostra approvazione, come i Sindaci vi invitano

CARTIERA ITALIANA

ad approvare, si darà vita ad uno dei principali complessi cartari italiani, in grado di sviluppare la propria produttività e di competere validamente sia sul mercato nazionale, sia su quelli esteri.

Il Collegio Sindacale si unisce al Consiglio di Amministrazione nell'esprimere ai Consiglieri dimissionari il vivo rammarico per la loro decisione ed il sincero ringraziamento per la valida loro opera prestata per lungo tempo a favore della Società.

*Torino, 8 marzo 1967.*

IL COLLEGIO SINDACALE



# CARTIERA ITALIANA

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale sociale lire 4.000.000.000 versato

SEDE IN TORINO

## BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1966

# BILANCIO AL

## ATTIVO

Immobili . . . . .	L.	2.881.888.734
Impianti e macchinari . . . . .	»	16.893.595.478
Mobili, attrezzature e automezzi . . . . .	»	767.100.817
Materie prime e merci . . . . .	»	2.693.650.926
Cassa . . . . .	»	23.963.420
Effetti in portafoglio . . . . .	»	74.442.077
Banche . . . . .	»	16.814.193
Titoli di credito a reddito fisso . . . . .	»	6.662.435
Partecipazioni . . . . .	»	238.733.744
Clientela . . . . .	»	2.226.692.748
Fornitori c/ anticipi . . . . .	»	2.913.740
Crediti diversi e ratei . . . . .	»	121.928.206
Perdita dell'esercizio . . . . .	»	<u>2.000.000.000</u>
<b>TOTALE L.</b>		<u><u>27.948.386.518</u></u>
Cauzioni Amministratori . . . . .	L.	2.200.000
Clienti per effetti allo sconto ed all'incasso . . . . .	»	1.249.297.023
Debitori per fidejussioni e garanzie prestate . . . . .	»	<u>62.500.000</u>
<b>TOTALE L.</b>		<u><u>1.313.997.023</u></u>

## Conto dei profitti e delle

### PERDITE

Interessi, sconti e commissioni bancarie . . . . .	L.	710.417.795
Spese generali . . . . .	»	289.834.837
Imposte e tasse . . . . .	»	189.736.507
Quota di ammortamento . . . . .	»	<u>2.181.228.487</u>
<b>TOTALE L.</b>		<u><u>3.371.217.626</u></u>

31 DICEMBRE 1966 **BALPINA SERTORIO**

**PASSIVO**

Capitale sociale (azioni 1.600.000 da L. 2.500) L.	4.000.000.000
Riserva legale . . . . . »	231.048.539
Fondo ammortamento:	
immobili . . . . . L. 1.078.775.462	
impianti e macchinari . . . » 9.316.911.834	
mobili, attrezz. e autom. . » 471.201.376	
	<u>10.866.888.672</u>
Fondo imposte arretrate . . . . . »	100.000.000
Fondo svalutazione crediti e partecipazioni . . . . »	100.000.000
Obbligazioni . . . . . »	3.648.025.000
Mutui ipotecari . . . . . »	3.579.635.071
Banche . . . . . »	2.310.294.783
Fornitori . . . . . »	1.235.188.394
Debiti diversi e ratei . . . . . »	545.271.476
Fondo liquidazione personale . . . . . »	<u>1.332.034.583</u>
	<u><u>27.948.386.518</u></u>
<b>TOTALE L.</b>	
Amministratori c/ cauzioni . . . . . L.	2.200.000
Banche per effetti allo sconto ed all'incasso . . . . »	1.249.297.023
Fidejussioni e garanzie prestate . . . . . »	<u>62.500.000</u>
	<u><u>1.313.997.023</u></u>
<b>TOTALE L.</b>	

perdite al 31 Dicembre 1966

**PROFITTI**

Reddito fabbricati . . . . . L.	14.932.989
Reddito terreni . . . . . »	34.564.421
Interessi e dividendi su titoli . . . . . »	969.454
Saldo c/ industriale . . . . . »	1.320.750.762
Perdita dell'esercizio . . . . . »	<u>2.000.000.000</u>
	<u><u>3.371.217.626</u></u>
<b>TOTALE L.</b>	





# BILANCIO AL

## ATTIVO

Terreni e fabbricati . . . . .	L.	1.058.961.524
Macchinari e impianti . . . . .	»	3.338.682.383
Automezzi . . . . .	»	13.625.423
Mobili e macchine ufficio . . . . .	»	31.088.287
Spese di impianto . . . . .	»	9.350.216
Brevetti industriali . . . . .	»	35.379.086
Cassa . . . . .	»	8.997.048
Titoli . . . . .	»	268.300
Materie prime, accessorie e scorte . . . . .	»	282.501.624
Merci viaggianti . . . . .	»	79.687.954
Magazzino carta . . . . .	»	451.730.130
Clienti . . . . .	»	1.095.689.717
Fornitori c/ anticipi . . . . .	»	2.158.918
Debitori e conti diversi . . . . .	»	50.293.874
Effetti da esigere . . . . .	»	49.653.683
Banche . . . . .	»	1.445.144
Depositi cauzionali . . . . .	»	6.956.544
Cauzioni Amministratori . . . . .	»	1.200.000
Titoli a cauzione . . . . .	»	18.300
<b>TOTALE L.</b>		<b><u>6.517.688.155</u></b>

## Conto dei profitti e delle

## PERDITE

Interessi passivi . . . . .	L.	197.318.859
Spese generali amministrative . . . . .	»	137.519.851
Imposte e tasse . . . . .	»	114.462.234
Quota di ammortamento . . . . .	»	350.170.374
Utile netto dell'esercizio . . . . .	»	115.339.862
<b>TOTALE L.</b>		<b><u>914.811.180</u></b>

31 DICEMBRE 1966

**PASSIVO**

Capitale sociale (azioni 1.275.000 da L. 1.000) . . . L.	1.275.000.000
Fondo di riserva ordinario . . . . . »	28.070.902
Fondo ammortamenti . . . . . »	1.905.461.267
Fondo liquidazione personale . . . . . »	324.423.689
Fondo a copertura oneri specifici e perdite varie »	129.143.316
Fondo svalutazione crediti . . . . . »	15.000.000
Obbligazioni . . . . . »	480.000.000
Fornitori . . . . . »	653.728.435
Creditori e conti diversi . . . . . »	245.324.401
Banche . . . . . »	1.344.977.983
Utile netto dell'esercizio . . . . . »	115.339.862
Amministratori per cauzioni depositate . . . . . »	1.200.000
Depositari titoli a cauzione . . . . . »	18.300
<b>TOTALE L.</b>	<b><u>6.517.688.155</u></b>

perdite al 31 Dicembre 1966

**PROFITTI**

Utile lordo di gestione . . . . . L.	914.811.180
<b>TOTALE L.</b>	<b><u>914.811.180</u></b>

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, tenuta in prima convocazione il 30 marzo 1967, ha:

- 1) approvato il bilancio al 31 dicembre 1966 ed il relativo conto dei profitti e delle perdite;
- 2) approvato il « Testo di deliberazione » proposto dal Consiglio di amministrazione per la parte straordinaria e riguardante:
  - la riduzione del capitale sociale;
  - la fusione con la Cartiera Subalpina Sertorio e conseguente aumento del capitale sociale;
  - l'ulteriore aumento di capitale per contanti;
  - la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
  - le altre deliberazioni relative;
- 3) ha determinato in otto il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, limitando, come proposto, la durata della carica, ed ha nominato amministratori i signori:
  - ACETO dott. Giuseppe
  - AJELLO ing. Luigi
  - BOSIO dott. Giovanni
  - COSTA cav. del lav. dott. Angelo
  - LAFRANCONI dott. Pier Franco
  - MARSAGLIA cav. Eugenio
  - TURATI rag. Silvio
  - VASSALLO DI CASTIGLIONE dott. Bernardino

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COSTA cav. del lav. dott. ANGELO, *presidente*

AJELLO ing. LUIGI, *vice presidente*

MARSAGLIA cav. EUGENIO, *vice presidente*

ACETO dott. GIUSEPPE

BOSIO dott. GIOVANNI

LAFRANCONI dott. PIER FRANCO

TURATI rag. SILVIO

VASSALLO DI CASTIGLIONE dott. BERNARDINO

---

## COLLEGIO SINDACALE

### Sindaci effettivi

CERUTTI prof. dott. AGOSTINO, *presidente*

BENZIO dott. MARINO

CASANA dott. PIERO

### Sindaci supplenti

CASTELLINO dott. ONORATO

VERME rag. ANGELO





